



LA COMUNITA' SALUTA DON FLAVIO

TEGLIO, NOVEMBRE 2020



LA CORALE

Ed è così arrivato il momento del commiato
da quel Don che dal lago era arrivato.
Era arrivato con un tono un po' austero
ed ora se ne va con un bagaglio che lo rende fiero!

Fiero del suo operato
che a Teglio è stato molto apprezzato;
fiero della sua Collegiata
così ben ripulita e spazzata
e sempre di fiori ben adornata;
fiero di ogni tellino
pronto a servire tutto a puntino;
fiero di ogni cantore
che ha allietato della Messa le ore;
fiero di ogni lettore
che ha imparato ad esporre con amore;
fiero di ogni confratello
pronto a sfilare col suo mantello;
fiero di ogni animatore
prezioso alleato per la gloria del Signore;
fiero di questo o di quel musicista
che non deve mancare da questa lista;
fiero della sua gente
a volte magari poco riconoscente;
fiero di ogni Eucaristia
che sempre ha lasciato riflessione ad ogni omelia;
fiero di quell'unione matrimoniale o di quella liturgia battesimale
che sempre un motto ha voluto lasciare
a quel bimbo o a quella bambina:
“prima cristiano e poi di fede juventina!”.

Questo tempo di restrizioni lo vede andar via

su un'altra "NAVE" che lascia una scia.
Una scia di tanti abbracci non dati
e di tanti "GRAZIE" così poco manifestati.
Quasi in silenzio... in attonito assenso
ad accettare con dovuto consenso
quel che il futuro riserverà
per chi lascia e per chi troverà.

Da questo coro oramai acciaccato
che la pandemia ha così distanziato
giunga al cuore un canto che, anche se un po' stonato
evochi il tempo insieme passato.

Unito al coro di chi in Cielo è già volato
e prima, avanti se n'è andato,
si elevi un canto accorato
che saluta il nostro Curato
e chieda ogni bene per il suo nuovo cammino
avvolto dal manto turchino
della Madonna di San Martino.